

## RECENSIONE

## WEB UTILE

Ricerca spettacoli  
Programmi TV  
Stampa italiana  
Stampa estera  
Meteo e trasporti  
Economia finanza

Salute e Benessere

Dizionari online

## CLASSIFICHE

Libri

Dischi

Dvd

## IN ARRIVO

Libri

Dischi

Dvd

## LIBRI SUL WEB

Biografie

Scrittori

Editori italiani

Biblioteche in Italia

Biblioteche nazionali

Scuole scrittura e traduzione

Siti per aspiranti scrittori

Associazioni e enti

Festival letterari

## MUSICA SUL WEB

Artisti e gruppi musicali

Etichette musicali

Distribuzione musica in Italia

Riviste musicali

Imparare la musica

Festival musicali

Associazioni e enti

Agenzie e servizi vari

## CINEMA SUL WEB

Attori

Registi

Sceneggiatori

Produttori

Produzione cinematografica

Distribuzione cinematografica

Riviste di cinema

Premi cinematografici

Festival cinematografici

Imparare il cinema

Associazioni e enti

Agenzie e servizi vari

## ARCHIVIO

Articoli

Interviste

Eventi

## L'inconfondibile tristezza della torta al limone di Aimee Bender

**Nei film, un amore illecito viene spesso denotato da scene in cui si spia in una camera di motel, o da segni di rossetto lasciati su un colletto bianco. Avevo dodici anni quando mi sedetti a cena con la mia famiglia per mangiare roast beef con patate, una fredda sera di febbraio, e percepii una tale sferzata di senso di colpa mista a una storia d'amore nel mio primo boccone che capii, all'istante, che lei aveva conosciuto qualcun altro.**

"Non c'è amore più sincero di quello per il cibo", scriveva George Bernard Shaw all'inizio del secolo scorso in *Uomo e superuomo*. Il cibo conforta, consola, regala momenti di piacere puro al corpo e all'anima. Il cibo fatto in casa è una forma d'amore. Cucinare per gli altri, per le persone che amiamo, è una manifestazione di affetto autentica e spassionata. Non basta la tecnica; spesso solo la cura e l'attenzione fanno la differenza. Per questo, il cibo fatto in casa è diverso da quello che acquistiamo già pronto al supermercato o che è stato preparato con l'uso di macchine industriali.

Rose Edelstein, la piccola protagonista dell'ultimo bellissimo romanzo di Aimee Bender, ha un "dono" molto particolare: quando mangia qualcosa, il sapore che sente è quello delle emozioni provate da chi ha preparato quel cibo, nel momento in cui lo preparava. Lo scopre la sera del suo nono compleanno, assaggiando una fetta della torta al limone che la mamma le ha preparato per l'occasione. Una torta squisita - la preferita di Rose -, fatta con ingredienti di prima qualità e freschissimi. Ma dopo il primo morso, un sensore finora apparentemente sepolto si attiva, inondando Rose di nuove sensazioni. La bontà degli ingredienti è una coltre sopra di qualcosa di più grande e più oscuro, come se il limone e la cioccolata nascondessero una cavità. Rose assapora un'impressione di vuoto, di piccolezza, di inquietudine, collegata alla madre, come se sentisse il sapore prego dei suoi pensieri e dei suoi turbamenti. Il cibo si presenta come un conglomerato eterogeneo di sentimenti. Con il passare del tempo, Rose riuscirà ad affinare le sue capacità e a individuare addirittura la provenienza e il modo di coltivazione delle materie prime. Mangiare diventerà un inferno: i dolci della pasticceria vicino casa fanno di rabbia e il cibo della mensa di frustrazione e noia; l'unica soluzione sono i prodotti industriali, asettici, privi di emozioni, che diventano una specie di rifugio.

Grazie a questa "dote" infernale, Rose dovrà fare i conti con la vita oltre le mura domestiche della madre, con il distacco di suo padre, con il fratello in rotta di collisione con il mondo. **Rose sarà costretta a confrontarsi con la vita segreta della sua famiglia**, in un percorso di crescita emotiva durante il quale scoprirà che **ognuno ha doni più o meno misteriosi con cui affrontare il mondo** e i problemi della vita quotidiana. Potremmo dargli molti nomi, ma in conclusione sono solo stratagemmi che ci mantengono in un precario equilibrio, permettendoci di trovare rifugio dal dolore che può provenire dagli altri, anche dalle persone a noi più care.

Nella galleria familiare dipinta dalla piccola Rose, il personaggio più enigmatico è sicuramente il fratello maggiore, Joseph. Un piccolo genio fino agli anni del college, solitario, silenzioso, introverso, Joseph aveva preso l'abitudine di scomparire nel nulla. Fin da bambino, egli sembra far parte di un altro mondo, diretto verso, o dentro, un altrove lontano da tutti e da tutto. A lungo Rose non riuscirà a comprendere il suo distacco e la solitudine di cui si era voluto circondare. Ma la sera che fa irruzione nel suo appartamento e assiste alla "trasformazione" del fratello in una sedia, capisce che sono più simili di quanto avesse mai pensato. Entrambi, per motivi diversi, sono sopraffatti dagli eventi ed entrambi si trovano a risolvere, in modo diverso, le loro relazioni con il mondo. Aimee Bender ci porta all'interno di un **nucleo di dolore grandissimo**, indicibile, e lo fa con estrema delicatezza. La vediamo, quando arriviamo a quel punto, come se anche lei fosse costretta ad arrendersi al flusso degli eventi, come se non riuscisse a dire niente di più di quello che ha già detto, e anche questo fosse solo una frazione piccolissima di tutto il dolore che si nasconde nell'animo di Joseph e che gli altri possono percepire.

Nella prosa così vivace e intensa di Aimee Bender si avverte il divertimento di chi vede nella scrittura e nell'inventare storie anche un luogo in cui rifugiarsi. **Personaggi e fatti nascono dal piacere di narrare e lasciarsi condurre dal linguaggio verso traguardi indefiniti e ancora sconosciuti**, in continua evoluzione anche agli occhi dell'autrice.

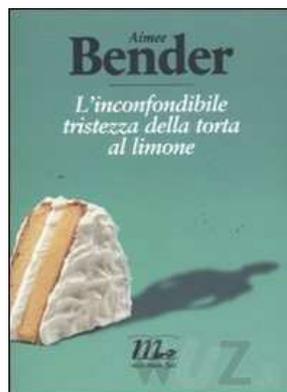
*L'inconfondibile tristezza della torta al limone* è un romanzo straziante e divertente, saggio e triste, **un vortice irresistibile in cui si mescolano magia e quotidianità**.

**Aimee Bender - L'inconfondibile tristezza della torta al limone**

Titolo originale: *The Particular Sadness of Lemon Cake*

Traduzione di Damiano Abeni e Moira Egan

332 pagg.. 16.50 € - Edizioni **Minimum fax 2011** (Sotterranei)



Titolo	<b>L'inconfondibile tristezza della torta al limone</b>
Autore	<b>Bender Aimee</b>
Dati	<b>332 p., broccura</b>
Prezzo	<b>C 16,50</b>
Prezzo IBS	<b>C 14,03</b>
Editore	<b>Minimum Fax</b>
Collana	<b>Sotterranei</b>
EAN	<b>9788875213626</b>

